

“Sono la nuova Presidente di un'Associazione nata più di 20 anni fa e che da allora ha avuto sempre e solo un'unica efficientissima e brillante guida: Tilde. Ciò potrebbe rendere questo “epocale” cambiamento al vertice molto difficile se non ci fossero alle spalle già diversi anni in cui ho condiviso con Tilde problematiche, esperienze, idee e obiettivi ma soprattutto perché posso contare su un'efficientissima e brillante Vicepresidente, ovvero Tilde, e su un Direttivo storico che fin dalle origini l'ha affiancata, condividendo e impegnandosi per il raggiungimento dei medesimi obiettivi e fondamentale per alcuni aspetti gestionali dell'Associazione, per cui confido che saprà ben supportarmi in questo delicato compito. Alla luce di ciò posso dire che lo spirito con cui mi accingo a ricoprire questo ruolo è ottimista e positivo, pur permanendo qualche preoccupazione che devo forse più al mio carattere che ad altro.

Vivendo dall'interno l'Associazione ho profondamente cambiato il mio punto di vista su alcuni aspetti del vivere comunitario e oggi ritengo che civiltà significhi soprattutto aiutare qualcuno a superare le proprie difficoltà, di qualunque tipo esse siano. Con la mia guida spero che si riescano a realizzare alcuni nuovi obiettivi, che vanno sempre in direzione di una maggiore integrazione dei soggetti più fragili, oltre a rafforzare la collaborazione coi Servizi, già ottima grazie al Direttore Dr. Starace, e a una maggiore vicinanza tra gli associati in modo che emerga forte l'idea di Società come aiuto comunitario, rivolto agli utenti, ai familiari ma anche alla Società intera affinché il maggior numero di persone apra la mente verso un mondo ogni tanto temuto, spesso evitato e troppe volte escluso e stigmatizzato.

Proprio per combattere lo stigma, tra le iniziative che dobbiamo in gran parte a Tilde e a questa associazione c'è MAT, la settimana annuale dedicata alla salute mentale, in cui si alternano conferenze, dibattiti, spettacoli e manifestazioni varie per avvicinare la popolazione a questo tema, oltre che imparare, aggiornarsi, stare insieme e sorridere sulla salute mentale. E questa è senza dubbio una perla da salvaguardare.

Quindi inclusione, collaborazione, socializzazione e lotta allo stigma saranno, come lo erano ieri, i punti di forza di questa Associazione anche in futuro.

Credo che con un Direttivo alle spalle come il nostro, che condivide gli obiettivi e si batte per raggiungerli, e con un gruppo di validi collaboratori, come quello che attualmente conduce i nostri laboratori, e che ha dimostrato non solo di credere ma anche di aver fatto propria la mission dell'Associazione, si possa ben sperare per il futuro.

Grazie a questa Associazione ho conosciuto persone splendide da cui ho imparato tanto: gli utenti, con le loro debolezze e i loro punti di forza; i volontari, pochi ma potenti e quasi miracolosi a tratti; i familiari, con le loro storie spesso fatte di grandi battaglie quotidiane.

In conclusione è mia intenzione mantenere tutta questa meravigliosa eredità di cui disponiamo, in termini di esperienza e umanità, e proiettarci verso un futuro fatto di sogni molto ambiziosi, nella speranza di realizzarli.

Giorgia